

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIGILANZA	Pagina 1 di 5
	LISTA DI CONTROLLO METALMECCANICA	MO11
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro Dipartimento Sanità Pubblica		Rev 3 del 08.06.17

Data Sopralluogo Operatori

Ragione sociale, P.IVA, indirizzo (*timbro della ditta*)

Attività svolta **dal**

Totale addetti di cui: N. Operai in produzione
 N. Impiegati tecnici
 N. Impiegati amministrativi
 N. Lavoratori stranieri

Ruolo aziendale	Nominativo	Presenza al sopralluogo	
DDL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
DIRIGENTI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
PREPOSTI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RSPP	Interno	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Esterno	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Delega Art. 16 D.Lgs. 81/08	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ASPP	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RLS	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RLST	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
MC	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Elementi oggetto di verifica da parte degli operatori

1. FORMAZIONE

DDL – RSPP Autonomia presente Sì No
Formazione 16 ore (rischio basso) 32 ore (rischio medio) 48 ore (rischio alto) 16 ore prima 11.1.2012
Aggiornamento quinquennale 6 ore 10 ore 14 ore

RLS Formazione Sì 32 ore No
Aggiornamento 4 ore 15-50 dipendenti 8 ore > 50 dipendenti ore CCNL di settore

ADDETTI PIN. nominatiN. formati
Formazione 4 ore rischio basso 8 ore rischio medio 16 ore rischio alto
Aggiornamento triennale 2 ore 5 ore 8 ore

ADDETTI PSN nominatiN. formati
Formazione 16 ore gruppo A 12 ore gruppo B e C
Aggiornamento triennale 6 ore 4 ore

PREPOSTI N nominatiN. formati
Formazione 8 ore
Aggiornamento quinquennale 6 ore

LAVORATORI Formazione 4 + _____ ore
Aggiornamento quinquennale 6 ore

CARRELLISTI N. abilitati Formazione 12-16-20 ore
Aggiornamento* quinquennale 4 ore

*Aggiornamento entro 12.3.2015 per i carrellisti assunti prima del 12.3.2015 con formazione non conforme all'Accordo Stato Regioni del 22.2.2012

2. DOCUMENTAZIONE

- DVR (Art. 17, c.1, a; Art. 29, c.1) Data compilazione
- Dichiarazione di Conformità / Rispondenza dell'impianto elettrico di messa a terra
(Art. 86, c. 1, mancato rispetto Art. 2 DPR 462/01)
- Verifica periodica (2 o 5 anni) degli impianti elettrici di messa a terra
(Art. 86, c. 1, mancato rispetto Art. 4, c. 1, DPR 462/01)
- Verifica periodica (periodicità all. VII) degli apparecchi di sollevamento con portata >200 Kg (Art. 71, c. 11)
- Nomina Medico Competente, qualora previsto (art. 18, c. 1, lett. a))

3. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA (eventuale adempimento art. 30, D. Lgs. 81/08)

- Adozione di un MOGS ex art. 30 D. Lgs. 81/08
 - SÌ ⇒ modello di SGSL adottato: BS OHAS 18001:2008
 Linee Guida UNI INAIL 2001
Altro
 - NO

3. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Dispositivi di protezione individuale (art.18, c. 1, d) oppure art. 21, c. 1 b)

Allegato 1 - REQUISITI GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTREZZATURE DI LAVORO

PER MACCHINE SPECIFICHE FARE RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO TECNICO

Da utilizzare per la compilazione della tabella al punto 6

- a) Macchina* marcata CE con rispetto dei RES (Art. 70, c. 1)
- b) Sistemi di comando idonei in relazione all'azione comandata (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 2.1):
 - comando a due mani per elementi in avvicinamento relativo o mobili pericolosi
 - comando a pedale per elementi protetti
- c) comando di arresto di emergenza a facile portata dell'operatore (dove richiesto) – (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 2.4)
- d) Comando di emergenza a riarmo volontario (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 2.1)
- e) Elementi mobili pericolosi provvisti di idonei ripari o di dispositivi di sicurezza (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 6.1)
- f) Soluzione adottata idonea ad eliminare/ridurre i rischi (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 6.1)
- g) Ripari mobili dotati di interblocco (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 6.3)
- h) Interblocco del tipo ad apertura positiva dei contatti (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 6.3)
- i) Il riparo mobile interbloccato, posto a protezione di una zona che consente l'introduzione della persona e questa può non essere visibile dalla postazione di comando, è dotato di un ulteriore dispositivo di controllo ("reset") da azionare prima dell'inizio ciclo e tale da impedire lo svolgimento dello stesso se non azionato (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 2.1)
- l) Interblocco con bloccaggio del riparo per i ripari mobili posti a protezione di organi in movimento dotati di inerzia (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 6.3)
- m) Comando di "reset" per i dispositivi di sicurezza elettrosensibili che ne vincolano il ripristino ed impedisce un nuovo ciclo di lavoro se non attuato (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 2.1)
- n) Manutenzione della macchina* idonea a garantire la permanenza dei requisiti di sicurezza. (Art. 71, c. 4, lettera a), punto 4)
- o) Le parti accessibili dell'attrezzatura aventi temperature basse o elevate sono protette (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 8)
- p) Dispositivo contro l'avviamento accidentale (Art. 71, c. 1, all. V, parte I, punto 2.1)

(*) Per macchina deve essere inteso anche "un insieme di macchine connesse tra loro per una applicazione ben determinata", cioè, una linea.